



Comune di Montale

Provincia di Pistoia

SINDACO E
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Ferdinando Betti

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simona Fioretti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E
DELLA PARTECIPAZIONE
Paola Petruzzi

piano strutturale

relazione agronomica

documento redatto dal
dott. Agr. Andrea Fedi

PROGETTO URBANISTICO E
REDAZIONE DI VAS E VINCA
progettista incaricato
Riccardo Luca Breschi
con
Andrea Giraldi
Luca Agostini

STUDI GEOLOGICI E
IDROLOGICI E IDRAULICI
Gaddo Mannori
con
Simone Galardini



doc.3C

Premessa

La presente relazione illustra i criteri e le modalità della ricognizione delle aree coperte da boschi e foreste all'interno del comune di Montale.

Per tale ricognizione si è fatto riferimento all'elaborato 7B del PIT-PPR (punto 8). Il punto 8.4 "Metodologia di acquisizione" in particolare specifica che:

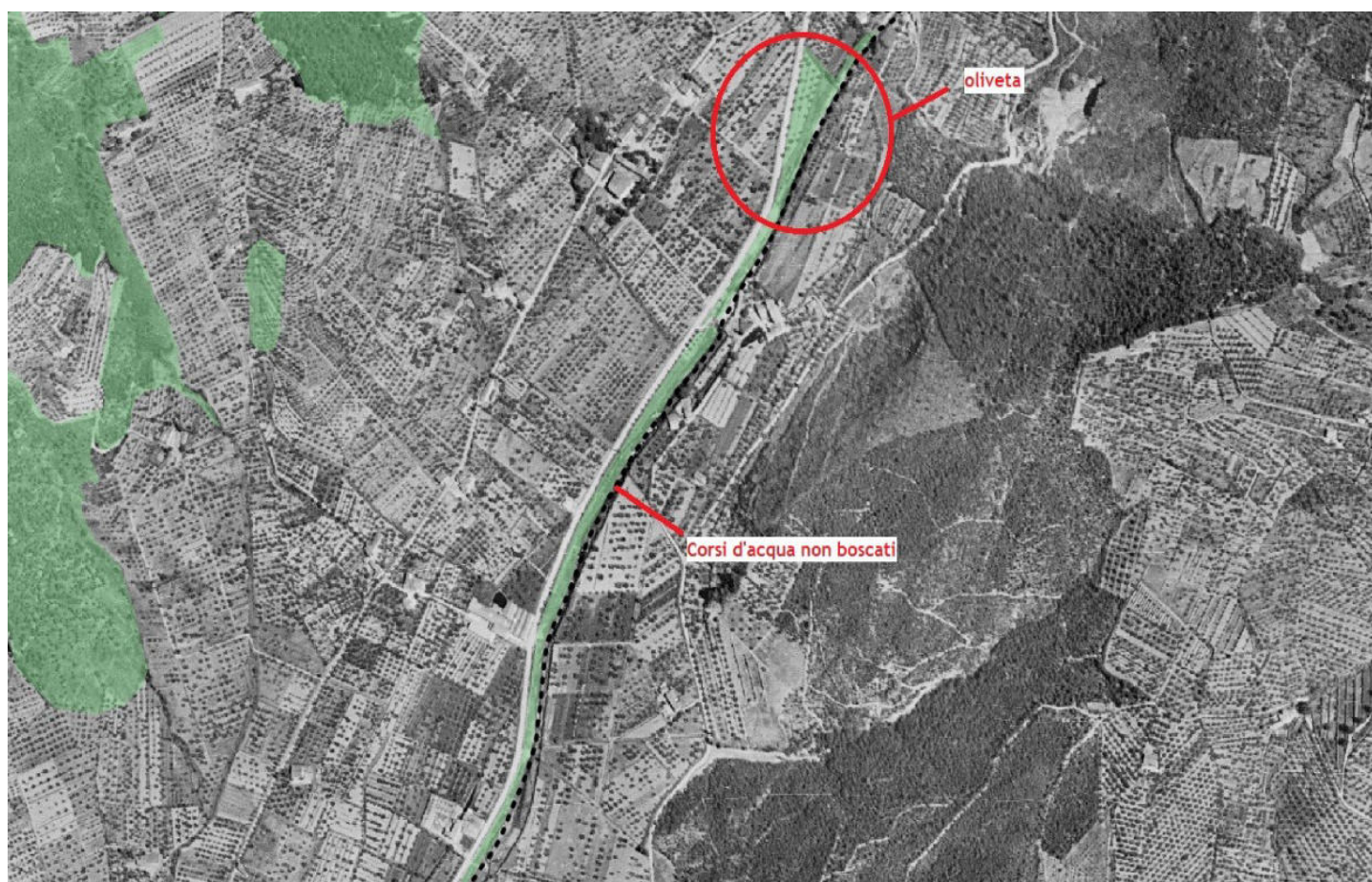
"Il Regolamento Forestale della Toscana (d.p.g.r. 48/R/2003, articolo 2) fornisce le seguenti condizioni per l'individuazione delle aree assimilabili a bosco, di cui all'art. 3 comma 4 della Legge forestale regionale:

- la continuità della vegetazione forestale non è interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano superficie inferiore a 2000 metri e larghezza mediamente inferiore a 20 metri. Nel caso di infrastrutture lineari che attraversino il bosco, si considera interrotta la continuità della copertura solo nel caso di infrastrutture lineari prive di vegetazione, quali strade e ferrovie di larghezza mediamente maggiore o uguale a 20 metri, indipendentemente dalla superficie;*
- ai fini della determinazione del perimetro dei boschi si considerano i segmenti di retta che uniscono il piede delle piante di margine, considerate arboree nell'allegato A della legge forestale, che siano poste a distanza inferiore a 20 metri da almeno due piante già determinate come facenti parte della superficie boscata oggetto di rilievo;*
- il perimetro delle aree assimilate a bosco coincide con la linea di confine che separa la vegetazione forestale arbustiva dalle altre qualità di coltura o insediamenti, oppure che separa la vegetazione forestale arbustiva avente copertura pari o superiore al 40% da quella avente copertura inferiore, in questo caso se il limite non fosse facilmente riscontrabile si prevede di valutare il diverso grado di copertura per fasce di profondità pari a 20 metri."*

Dall'esame dei territori coperti da foreste e da boschi individuati nell'elaborato A7 del PIT-PPR, oggetto di recente aggiornamento e correzione di errori materiali (D.C.R. n.93 del 9 ottobre 2018 pubblicata su BURT n.47 del 19.10.2018) risulta che alcune aree non hanno i requisiti per essere classificate ai sensi dell'art.142, co.1, lett. g, del D.Lgs. 42/2004 per assenza di copertura boschiva o perché prive delle caratteristiche per essere riconosciute foreste o boschi secondo i criteri sopraindicati, che fanno riferimento al Regolamento Forestale della Toscana (d.p.g.r. 48/R/2003, articolo 2).

Di seguito si elencano e si descrive l'unica area da escludere dal vincolo rispetto a quanto rappresentato nella cartografia del PIT.

Non si dettagliano le modifiche al perimetro delle aree vincolate dal PIT conseguenti ad un adeguamento della cartografia con il passaggio dalla scala 1:10.000 alla scala 1:2000 del DBT fornito dalla Regione Toscana. Si specifica che per la ricognizione dei boschi effettuata per il PS è stata utilizzata come base di partenza la ricognizione effettuata dalla Regione Toscana in aggiornamento al PIT-PPR, approvata con DCR 93/2018.

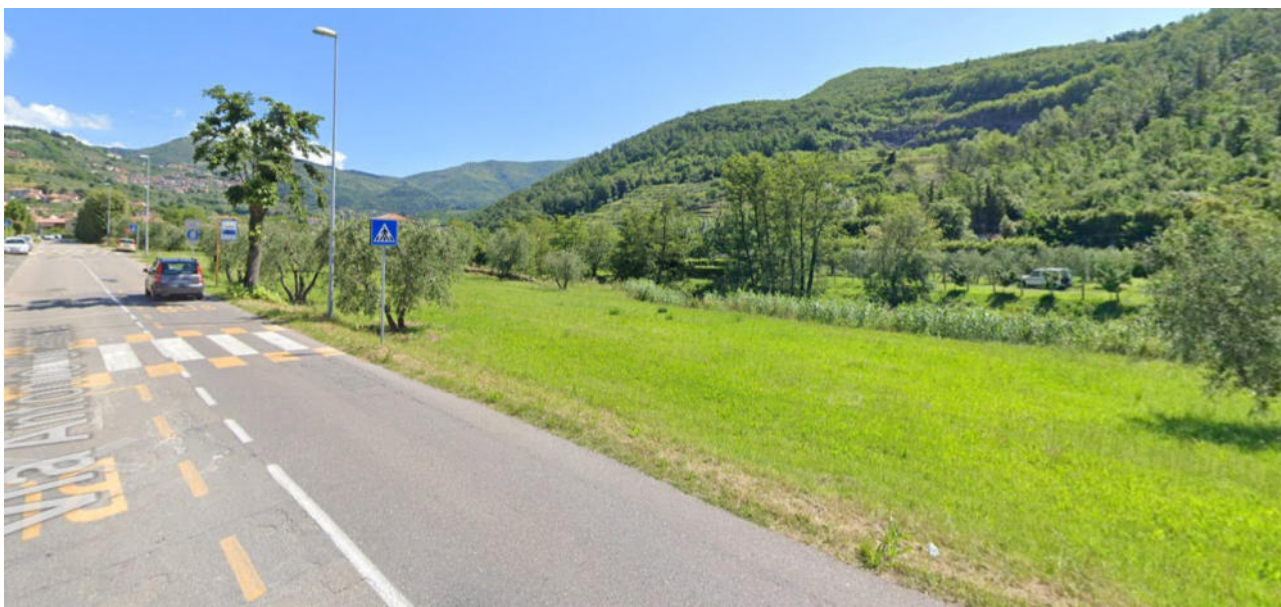


Volo GAI 1954

Nelle parti evidenziate si rilevano la presenza di coltivazioni a oliveto nella parte più settentrionale e di scarsa vegetazione lungo l'argine del torrente Agna. Lungo il torrente, nello specifico, si riscontra soltanto alcune alberature linerari e poco regolari. Inoltre le aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua, quando occupate da alberature invasive e interferenti con la sicurezza idraulica vengono periodicamente tolte dagli enti gestori della sicurezza idraulica.

Si è deciso di escludere tali aree indicate dal PIT/PPR come boschi perché sono localizzate a fondovalle, non sono coperte da boschi e non rispettano quindi le caratteristiche di classificazione della legge forestale regionale LR39/2000 come specificato di seguito:

1) la superficie boscata indicata dalla ricognizione del PIT/PRR nella parte settentrionale riguarda aree in larga parte prive di vegetazione e solo in piccola parte destinate a oliveta e quindi a coltivazioni agricole. Il tutto come si evince dalla foto sottostante.





2) sulla striscia di bosco, secondo la ricognizione del PIT/PPR, che corre lungo il torrente Agna, oltre a non esserci un'evidente continuità della vegetazione non è soddisfatta la condizione che prevede una larghezza mediamente superiore a 20 metri per l'individuazione delle aree boscate, come si evince dalla foto sottostante.

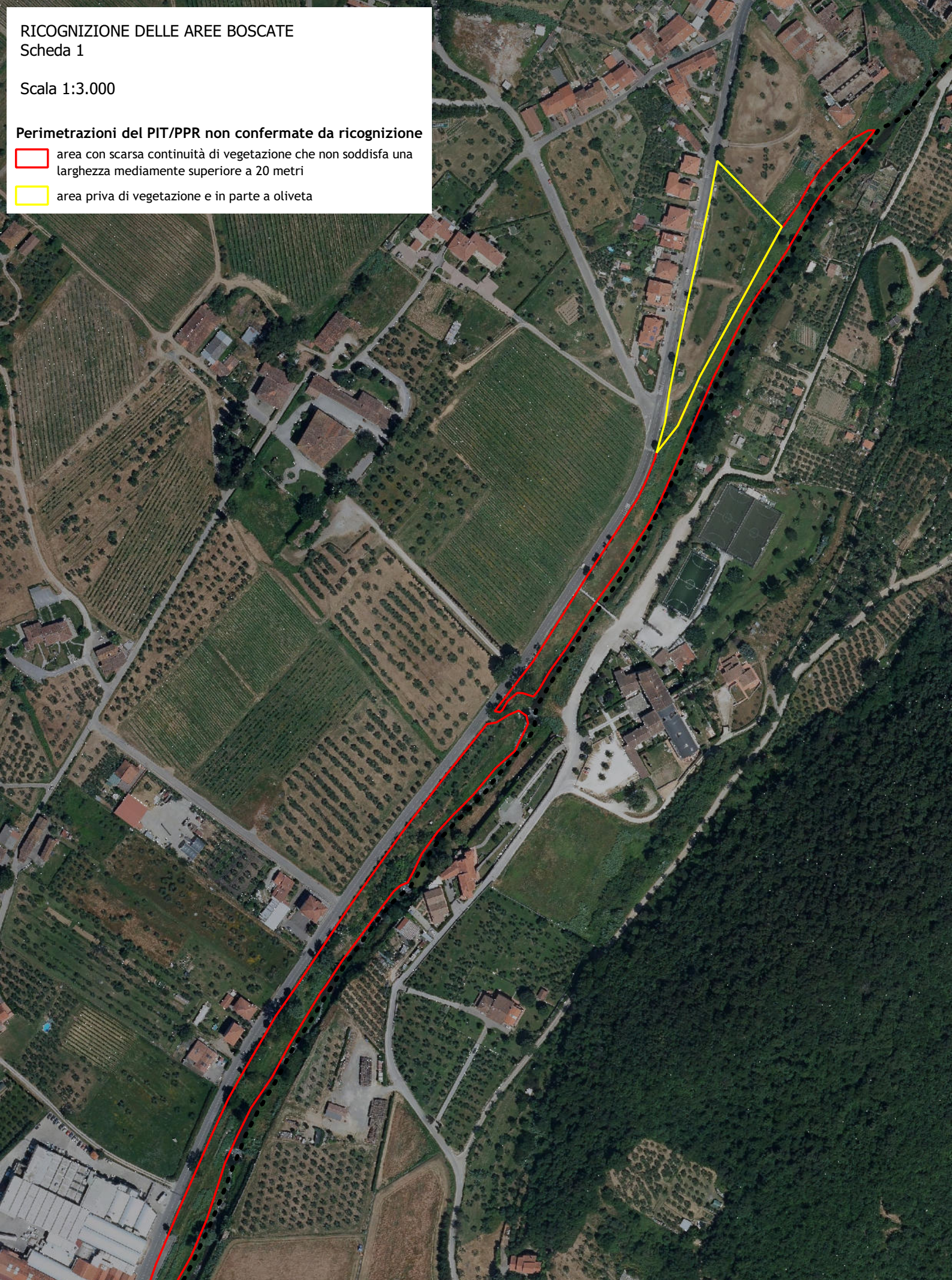


RICOGNIZIONE DELLE AREE BOScate
Scheda 1

Scala 1:3.000

Perimetrazioni del PIT/PPR non confermate da ricognizione



-  area con scarsa continuità di vegetazione che non soddisfa una larghezza mediamente superiore a 20 metri
-  area priva di vegetazione e in parte a oliveta



RICOGNIZIONE DELLE AREE BOScate
Scheda 1

Scala 1:3.000

Perimetrazioni del PIT/PPR non confermate da ricognizione

-  area con scarsa continuità di vegetazione che non soddisfa una larghezza mediamente superiore a 20 metri
-  area priva di vegetazione e in parte a oliveta

